

Cagliari, 31 gennaio 2017

COMUNICATO STAMPA

Nel 2016 il reddito disponibile pro capite in Sardegna è cresciuto del +1,9% raggiungendo i 15.473 euro, ben 1.433 euro in più rispetto alla media del Mezzogiorno.

Sassari e Oristano sono le province con gli aumenti maggiori (+2%).

Per quanto riguarda la spesa complessiva per beni durevoli nel 2016 c'è stato un incremento del +7,1%, un dato superiore alla media nazionale (+6,4%).

Sassari registra la crescita più intensa (+7,7%), mentre Cagliari è in linea con la media regionale (+7,1%), ma è prima in termini di volumi di spesa con 623 milioni di euro.

Tra i comparti che hanno avuto le migliori performance c'è quello delle auto nuove (+18,4% in valore) che ha decisamente trainato i beni durevoli.

Bene anche il settore dell'Information Technology, che ha fatto registrare un aumento della spesa del +4,8%.

A livello provinciale il segmento delle auto nuove ha registrato i tassi d'incremento della spesa maggiori a Nuoro (+22,2%) e Sassari (+19,7%).

Cagliari, che guida le classifiche dei consumi nei segmenti di mobili e IT, cresce del +5,3% nel comparto delle auto usate.

Questi sono i principali risultati della ventitreesima edizione dell'Osservatorio di Findomestic Banca sul consumo di beni durevoli in Sardegna, presentato oggi a Cagliari presso il T Hotel.

In Sardegna il reddito disponibile pro capite nel 2016 è aumentato del +1,9% attestandosi a 15.473 euro.

La spesa complessiva per l'acquisto dei beni durevoli nell'isola si è attestata a 1.270 milioni di euro (+7,1% rispetto al 2015), un dato che supera la media nazionale (+6,4%).

I settori di spesa

- **Auto e moto** – In Sardegna i volumi di vendita delle **auto nuove** nel 2016 sono stati pari a **351 milioni di euro**; quelli delle **auto usate** a **389 milioni di euro**. Per quanto riguarda i **motoveicoli**, invece, la cifra si attesta a **15 milioni di euro**. La spesa delle famiglie sarde è stata superiore rispetto al 2015 in tutti i mercati veicoli: **+18,4%** nel comparto auto nuova, **+4,8%** e **+9,3%** rispettivamente nei comparti auto usata e motoveicoli.
- **Mobili** – Nel 2016 il comparto dei **mobili** ha registrato una crescita dei consumi dell'**1,9%** (incremento superiore rispetto al +1,3% del 2015) per una spesa totale di **339 milioni di euro**.
- **Elettrodomestici** – Per quanto riguarda l'acquisto degli **elettrodomestici grandi e piccoli** si registra un incremento contenuto degli acquisti (**+1,0%**) per una spesa complessiva di **88 milioni di euro**. Più marcata la crescita dei consumi all'interno del settore **dell'elettronica di consumo** (**+3,9%**) per una spesa totale di **48 milioni di euro**.
- **Information Technology** – Buona performance anche per il settore **dell'Information Technology**, che registra un **+4,8%** per una spesa totale di **41 milioni di euro**.

Le province

Nel 2016 tutte le province sarde hanno registrato dati positivi per quanto riguarda il reddito disponibile pro capite. Gli aumenti maggiori sono stati osservati a **Oristano** (**+2,0%**) e **Sassari** (**+2,0%**) di rispettivamente **14.154 euro** e **15.996**

euro. Trend positivo anche nella provincia di **Nuoro** (+1,9% per 14.314 euro) e per **Cagliari** (+1,7% per 15.751 euro). Nel segmento delle auto nuove la provincia che registra i volumi di spesa maggiori è **Cagliari** con **183 milioni di euro**, con un aumento di +16,9% rispetto allo scorso anno. Seguono **Sassari** con **105 milioni di euro** (+19,7%), **Nuoro** con **34 milioni** (+22,2%) e **Oristano** con **29 milioni** (+18,4%). Sul fronte delle **auto usate** le province che hanno ottenuto una crescita maggiore nei consumi sono **Cagliari** con +5,3% (per 191 milioni di euro) e **Sassari** con +5,1% (per 117 milioni di euro). **Nuoro** e **Oristano** si attestano rispettivamente al +3,5% (per 46 milioni di euro) e al +3,1% (per 35 milioni di euro).

Il comparto dei **motoveicoli** è caratterizzato da un andamento positivo in tutte le province: **Nuoro** +13,3%, **Sassari** +10,4%, **Cagliari** +8,5% e **Oristano** +5,3%.

Per quanto riguarda il settore dell'**arredamento**, a livello regionale i consumi hanno avuto una crescita del +1,9%. In testa alla classifica **Nuoro** con +2,7%, seguita da **Sassari** con +2,2%, chiudono **Cagliari** e **Oristano** con +1,6%.

Nel 2016 in Sardegna la spesa complessiva per gli **elettrodomestici grandi e piccoli** si attesta a **88 milioni di euro**, che risultano così ripartiti: **42 milioni di euro** a **Cagliari** (+1,4%), **25 milioni di euro** a **Sassari** (+0,9%), **13 milioni di euro** a **Nuoro** (+0,1%) e i restanti **8 milioni di euro** a **Oristano** (+0,6%). Il 2016 registra un trend positivo dei consumi (+3,9%, dato nettamente superiore alla media italiana) anche all'interno del comparto dell'**elettronica di consumo** dopo la flessione del 5,5% evidenziata nel 2015. A livello provinciale, in testa alla classifica dei consumi troviamo **Sassari** e **Nuoro** con un +4,0% per un controvalore in termini di spesa di rispettivamente **14 milioni di euro** e **7 milioni di euro**. A seguire, **Cagliari** e **Oristano** con un aumento di +3,9 punti percentuali con una spesa di rispettivamente **23 milioni di euro** e **4 milioni di euro**.

Anche la spesa per l'**Information Technology** risulta in crescita rispetto al 2015: al primo posto a pari merito **Sassari** e **Nuoro** con una crescita del +5,7%, seguiti da **Oristano** +4,1% e **Cagliari** +4,0%. Migliora anche il dato totale della **Sardegna** (+4,8%) rispetto alla media nazionale che si attesta al +0,7%.

Alcune tendenze generali che si riscontrano anche in Sardegna: la sostenibilità, un valore sempre più discriminante e premiante.

Anche in questa Regione, come nel resto d'Italia i consumatori hanno un atteggiamento molto selettivo ed esigente: ben sette su dieci sono disponibili a premiare le aziende che investono in sostenibilità, pagando di più i loro prodotti. Per contro, qualora un'azienda si dimostrasse evidentemente non sostenibile, sono disposti a boicottarla astenendosi dall'acquisto (nel 64% dei casi), oppure sconsigliandolo a parenti ed amici (nel 45%).

In effetti la qualità intesa in senso lato (61%) è oggi il valore guida degli italiani quando fanno acquisti davanti al prezzo (58%) e alle promozioni (40%), capovolgendo un paradigma che spesso vedeva il fattore economico come elemento discriminante; l'indagine rileva poi come ben l'87% degli intervistati sceglie marchi di fiducia, possibilmente italiani, meglio se con una buona reputazione.

Per il 53% degli intervistati il concetto di sostenibilità è intrinsecamente connesso alla variabile ambientale: l'attenzione alle risorse limitate è notevole, mentre la sostenibilità ormai non è più una dichiarazione, ma uno stile di vita sempre più diffuso (87%).

I settori considerati più virtuosi sono quelli alimentari, energetico e automobilistico, anche grazie alla ingente comunicazione di prodotto che è stata effettuata, facendo cardine sui temi della sostenibilità. Per quanto concerne il terziario, e più in particolare banche e assicurazioni, la sostenibilità viene misurata dalla vicinanza ai clienti che attraversano momenti di difficoltà (40%), da una comunicazione chiara e trasparente (35%), dall'offerta di prodotti e servizi adeguati e non sovradimensionati (33%).

Sul versante aziendale gli investimenti in sostenibilità vertono principalmente sulla governance, sulla sostenibilità sociale ed ambientale. L'80% delle società intervistate dichiara che l'impegno nella sostenibilità si traduce in una migliore performance economica finanziaria nel medio/lungo periodo. Tuttavia la mancanza di ritorno immediato unita a quella di incentivi di mercato, sono elementi che rallentano lo sviluppo della sostenibilità all'interno delle aziende, secondo circa un'azienda su quattro tra quelle intervistate.

Per informazioni:

Marina Beccantini
Claudio Bardazzi

Ad Hoc Communication Advisors
Findomestic

tel. 02/7606741
tel. 055 2701895

Il presente comunicato, i precedenti e la versione integrale dell'Osservatorio sono disponibili sul sito
www.findomestic.it oppure sul sito www.ahca.it